



Un po' di storia: Valencia e la seta

La Via della Seta ha rappresentato il principale punto d'unione tra Oriente e Occidente, tra la Cina e l'Europa

Nel corso dei secoli, questa Via è diventata il ponte tra i due mondi. Un cammino percorso da mercanti, sacerdoti, scienziati, diplomatici, soldati e avventurieri che trasportavano, oltre alla seta, prodotti come porcellana, ferro e tè e che, proprio grazie a loro, giunsero in Occidente.

Oltre all'aspetto commerciale, la Via ha rappresentato un vero e proprio itinerario di diffusione e di scambio reciproco di idee e saperi in ambito culturale e scientifico.

I musulmani presero il controllo della Via della Seta dopo la conquista della Persia, intorno alla metà del VII secolo, e successivamente estesero il loro dominio anche sull'Africa Settentrionale. Ed è proprio il Nord Africa a divenire il ponte tra l'Oriente e l'Occidente nello scambio di prodotti e sapere. Inoltre, da questo momento, inizia a diffondersi l'allevamento del baco da seta su tutta la penisola iberica.

Lo sviluppo della produzione della seta fece sì che nel secolo XVII il Re Carlo II concedesse l'importante titolo di Collegio della Grande Arte della Seta, elevando il rango della gilda dei tessitori di velluto allo stesso livello della scultura o della pittura, per esempio.

Il Collegio della Grande Arte della Seta, grazie ad un'eccellente opera di restauro finanziata dalla Fondazione Hortensia Herrero, ha aperto le

sue porte al pubblico nel giugno del 2016 divenendo Museo Collegio della Grande Arte della Seta.

Nel XVIII secolo Valencia divenne il principale centro serico spagnolo, soprattutto dopo che la produzione di Toledo decadde. È il "secolo d'oro" della seta di Valencia.



Tutto inizia su regionvalencia.com

Regione di Valencia
Rendi il tuo soggiorno nella
un'esperienza speciale.

Segui e
condividi

regionvalencia.com @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia @regionvalencia

regionvalencia.com Ruta de la Seta

REGIONALITAT VALENCIANA TURISME

inspiration
del serico

mappa/della Via della Seta

RUTA DE LA SEDA

Scopri la tradizione e l'utilizzo della Seta

REGION OF VALENCIA SPIRITO MEDITERRANEO

Storia e la fabbricazione della Seta nella Regione di Valencia.

Legenda

MUSEI

- Museo del Palmito d'Aldaia (Aldaia)
- Museo Valencia de la Festa (Algemesi)
- Museo Municipal de Alzira (Alzira)
- Hort de Carreres (Carcaixent)
- Museo d'Etnologia de Castelló (Castelló)
- Casa Museo Pinazo (Godella)
- La Fábrica de la Seda de Moncada (Moncada)
- Museo del Textil (Ontinyent)
- Museo de la Rajoleria de Paiporta (Paiporta)
- Casa-Museo de la Seda (Requena)
- Museo Municipal de Requena (Requena)
- Museo de Bellas Artes de Valencia (Valencia)
- Museo Catedralicio Diocesano de Valencia (Valencia)
- Museo de Historia de Valencia (Valencia)
- Museo Histórico municipal de Valencia (Valencia)
- Museo Nacional Cerámica y Artes Suntuarias "González Martí" (Valencia)
- Museo Palacio de Cervello (Valencia)
- Museo Taurino de Valencia (Valencia)
- Museo Valencia d'Etnologia (Valencia)

ITINERARI

Dalla Loggia della Seta fino al Museo Collegio della Grande Arte della Seta.

- Carrer de Pere Compte Mestre
- Plaça del Mercat
- Carrer Vell de la Palla
- Plaça Ciutat de Bruges
- Avinguda de l'Oest
- Carrer de l'Hospital

Attraverso il mercato.

- Carrer de la Lonja (es actualmente el acceso a la Lonja)
- Carrer d'Erçilla
- Plaça del Mercado
- Carrer Palafox (acceso accesible al mercado)
- Carrer de las Calabazas
- Carrer dels Mallorquins
- Carrer de la Linterna
- Carrer Roger de Flor
- Carrer Vinalesa
- Carrer del Hospital

LUOGHI D'INTERESSE

- Casa del Bou (Albalat de la Ribera)
- Fábrica de la Seda Garin (Moncada)
- Alquería de Félix (Valencia)
- Casa-taller José Luis March (Valencia)
- Lonja de la Seda (Valencia)
- Museo-Colegio del Arte mayor de la Seda de Valencia (Valencia)
- Palacio de los Tamarit (Valencia)
- Real Colegio del Corpus Christi de Valencia (Valencia)
- Fábrica de la seda de Vinalesa (Vinalesa)

MONUMENTI DELLA VIA DELLA SETA

Museo Histórico Municipal

Lonja de la Seda

Museo Nacional de Cerámica y Artes Suntuarias González Martí

Museo de la Catedral de Valencia

Museo Valenciano de Etnología

Museo de Bellas Artes San Pio V

Museo de la Semana Santa Marinera

Museo de la Historia de la Ciudad

Museo del Patriarca

Eventi rappresentativi

Questi sono alcuni degli eventi rappresentativi dedicati all'abbigliamento e all'utilizzo della seta.

Festività della Mare de Déu del Lluç (Alzira)
Feste in onore della patrona di Alzira con la tradizionale Offerta della Seta: vengono offerti alla Vergine tradizionali fasci colorati di seta grezza intrecciata. 12 settembre.

La Foguera del Moti dels velluters (Valencia)
Commemorazione della rivolta dei lavoratori della seta nel 1856 e dello sciopero dei filatori del 1902. Fine gennaio.

Le Fallas di Valencia (Valencia)
Festa grande di Valencia. Il giorno 15 marzo avviene la plantà, vale a dire l'atto di erigere le fallas e il 19 la cremà, il momento in cui le figure vengono bruciate e la fine delle fallas. Tra i rituali, spicca l'Offerta dei Fiori alla Vergine degli Indifesi, in cui falleros e falleras indossano gli abiti tradizionali della Regione di Valencia.

Festività della Magdalena (Castelló)
Si celebra il trasferimento della città dalla collina della Magdalena fino alla pianura litorea del 1251. Tra gli eventi, spiccano la Cabalgata del Pregó, la Tornà de la Romeria e le carrozze delle Gaiates. Dura 9 giorni e, in base all'anno, si svolge tra febbraio e aprile.

Fogueres di Sant Joan (Alacant)
Si tratta delle feste più importanti di Alicante con fuochi artificiali e abiti tradizionali. Vengono eretti monumenti effimeri noti come falò o fogueres bruciati poi nella notte di San Juan. Tra il 20 e il 24 giugno.

Che cos'è la Via della Seta?

La Via della Seta è stata una storica rete di vie commerciali sorta dall'inizio della produzione serica in Cina nel II secolo a.C che, dal continente asiatico al Mediterraneo Occidentale, ha rappresentato la principale via di connessione tra l'Oriente e l'Occidente.

La seta giunse nella Regione di Valencia per mano dei musulmani e la coltivazione, la manifattura e la commercializzazione della stessa acquisirono importanza e prestigio a livello internazionale.

Dall'Antichità, la seta veniva considerata un prodotto di lusso e veniva associata agli scambi commerciali e culturali. È stato uno dei primi prodotti ad acquisire carattere internazionale, dimostrato dalla stessa Via della Seta.



L'IMPORTANZA DELLA SETA PER LA CITTÀ DI VALENCIA

La produzione della seta nella città di Valencia ha rappresentato una delle principali attività economiche tra i secoli XV e XVIII. È per questo motivo che sono numerosissimi i riferimenti al tessuto, dai capi d'abbigliamento esposti nei musei della città, ai dipinti con lussuosi abiti di seta o antichi allevamenti del baco. Un'eredità che continua ad essere particolarmente viva negli splendidi abiti dei falleros.

Nel secolo XVII erano circa 3000 i telai che producevano la seta pregiata utilizzata per confezionare gli abiti dei reali europei, dell'aristocrazia, dei viceré americani, del clero, del Vaticano e per le cerimonie liturgiche.



MUSEO DEL COLLEGIO DELLA GRANDE ARTE DELLA SETA

È stata la sede della gilda dei Velluters dal 1494 e all'inizio era un edificio gotico di cui rimangono ancora oggi alcuni resti al suo interno, come la scala a chiocciola attribuita alla scuola del maestro Pere Compte. Nel corso della sua storia, l'edificio è stato sottoposto a vari restauri e l'ultimo della metà del XVIII secolo lo ha trasformato in un edificio barocco così come lo conosciamo oggi.

All'interno risalta l'atrio, con la sua scala principale; il Salone degli Atti, il cui magnifico pavimento in ceramica del XVIII secolo rappresenta la scena della Fama, e la cappella per celebrare il culto del santo patrono.

Nel 2016 è diventato il Museo della Seta.

Il processo di produzione del tessuto di seta

La produzione di tessuti di seta è un processo tecnico molto complesso. Attraverso diverse fasi.

1/ Raccolta e cottura del bozzolo

3/Torsione

Se aplican múltiples giros a los hilos para hacerlos más finos y resistentes.

5/ Tintura

7/Tessitura

2/ Avvolgimento

Se limpian y atan los cortes para obtener un hilo continuo en la zarja.

4/Lavaggio

Se hacen madejas que se hierven con agua y jabón para quitar asperezas.

6/ Sotto forma di matasse

vengono trasferite nelle canne per creare l'ordito in un'orditrice a muro.



La treccia così ottenuta passa poi alla seduta finale (tensionamento) sul telaio dove, dopo che i fili sono ben temperati, inizia la tessitura. Nel telaio ci sono due serie di fili: una lungo il telaio, chiamata ordito o piede, e una attraverso il telaio, chiamata trama. Il processo consiste nell'intrecciare i fili di trama e di ordito. Il

modo in cui ciò avviene (numero di fili d'ordito e modo in cui sono intrecciati) produce diversi tipi di motivi e texture, e di conseguenza diversi tipi di tessuti di seta.



CASA LABORATORIO MARCH

Dopo la crisi dell'industria serica e la chiusura dei laboratori, i telai della città scomparvero gradualmente e oggi ne rimangono solo alcuni nei musei. Fortunatamente, nel laboratorio della famiglia di artigiani March, nel quartiere del Carmen, è ancora conservato al suo posto un telaio Jacquard per la seta, insieme a utensili per la lavorazione della seta e campioni di tessuti.

Diverse generazioni della stessa famiglia hanno vissuto e lavorato qui per gran parte del XIX secolo fino ai giorni nostri e il ramo femminile ha continuato la tradizione della seta, nonostante la crisi del settore, producendo abiti ecclesiastici.



IL PALAZZO DI TAMARIT

Quando il commercio della seta decollò nella seconda metà del XV secolo, molti artigiani divennero ricchi imprenditori, dando vita a una borghesia della seta. Una rappresentazione di questa ascesa sociale è la famiglia Tamarit, il cui palazzo è conservato nel quartiere di Velluters.

Sebbene l'interno sia stato trasformato, il suo grande valore architettonico risiede nelle facciate, dove spiccano le finestre e i balconi con grate in ferro battuto tipiche del XVIII secolo e gli angoli arrotondati per facilitare il transito delle carrozze.

Oggi l'edificio ospita diverse fondazioni.



LA LOGGIA DELLA SETA

È l'edificio gotico più importante di Valencia. Situato nel centro storico, la sua costruzione, iniziata nel 1483 come Loggia dei Mercanti, venne commissionata a Pere Compte e Joan Ibarra.

Concepita come luogo di scambio di diversi tipi di prodotti, tra cui la seta, iniziò ad essere conosciuta come "Loggia della seta" dal secolo XVIII quando quest'ultima divenne il prodotto predominante e il più importante della città. Nel 1996 venne dichiarato Patrimonio dell'Umanità UNESCO ed è, effettivamente, il primo monumento ad aver ottenuto un riconoscimento così significativo associato soprattutto alla cultura della seta.

Tra i suoi maggiori elementi d'interesse spicca la Sala delle Contrattazioni con le sue otto colonne a fusto elicoidale a forma di palme che formano quindici volte a crociera di 17,40 metri d'altezza. Dedicata alle principali transazioni commerciali tra mercanti, nel 1407 in questa sala venne installata la Taula de Canvis, la prima istituzione bancaria comunale.

Rilevanti anche la Torre, a tre piani, il Giardino degli Aranci o il padiglione del Consolato del Mare, il primo tribunale mercantile e marittimo istituito nel XVI secolo. Nel piano superiore si può ammirare lo splendido soffitto proveniente dall'antica Casa della Città del XIV secolo.



Alcune curiosità

Che cos'è la seta?

La seta è una fibra prodotta dal bruco *Bombyx mori*, comunemente noto come baco da seta, ed è utilizzata come materia prima per produrre tessuti di alta qualità grazie a determinate caratteristiche: lucentezza, morbidezza, finezza, resistenza, lunghezza e buona tingibilità.

Allevamento del baco da seta

Consiste in una prima fase di allevamento e selezione del baco da seta. I bozzoli vengono quindi prodotti e raccolti. Vengono poi lasciati asciugare e quelli di buona qualità vengono selezionati e conservati.

La sua origine leggendaria

La tradizione orientale vuole che nel 2698 a.C. la principessa Xi-Ling-Shi stesse bevendo il tè all'ombra di un gelso quando un fiore cadde nella sua tazza. Bagnandosi, i fili si staccarono e la principessa tirò e tirò la fibra finissima e scopri per caso il filo di seta. Le venne l'idea di tesserlo e suo marito, l'imperatore Huang Di, iniziò a insegnare alla corte come allevare i bachi.

Il Patrono

Il patrono della corporazione degli artigiani della seta è San Girolamo, il primo cardinale a introdurre la seta nel suo abbigliamento abituale.

L'importanza delle donne

Il lavoro delle donne era fondamentale nella produzione della seta ed erano particolarmente coinvolte nella fase iniziale del processo: l'allevamento dei bachi, la cottura dei bozzoli e l'estrazione del filo.

Precursore e inventore

Maria Inés Pomares fu una filatrice di seta molto importante per il suo tempo, soprattutto per l'invenzione di un nuovo metodo di filatura. Invece di stendere la canapa sull'arcoliaio, la si avvolgeva intorno alla vita per lasciare entrambe le mani libere di raccogliere il filo, distribuire meglio il filo sull'ago del tornio e facilitare la rotazione del tornio senza fermarsi.

Seta nera

La maggior parte dei tessuti di seta era tinta di nero, che era di moda alla fine del XV secolo in Europa tra le classi più elevate, la monarchia e la Chiesa e simboleggiava la moralità, il lutto e il lusso, oltre che un elemento di distinzione sociale.

Gastronomia

La Via della Seta ha introdotto in Europa nuove abitudini e conoscenze nei campi della cultura, della scienza e della gastronomia.

Fecero la loro comparsa ingredienti prima sconosciuti come il riso, le arance, la chufa, il tè e la pasta e vennero introdotte tecniche come i sottaceti, gli yogurt e gli stufati, che entrarono gradualmente a far parte della dieta locale fino a essere completamente assimilati.

Arancia
Gli arabi introdussero questo agrume cinese dall'Andalusia e si diffuse a Murcia e Valencia, dove si ha notizia della coltivazione dell'arancia nel XII secolo, anche se divenne popolare solo nel XVIII secolo. Gli aranceti hanno gradualmente sostituito le coltivazioni di gelso, soprattutto dopo la crisi della sericoltura nel XIX secolo.

Riso

La sua coltivazione nella Regione di Valencia iniziò nell'VIII secolo. Attualmente esiste una denominazione di origine protetta di Arrós de Valencia per le tre varietà tradizionali valenciane: Bomba, Senia e Bahía. Cullera, Sueca e Valencia hanno musei dedicati a questo ingrediente di base, così apprezzato nella gastronomia regionale.

Horchata

La chufa, ingrediente principale dell'horchata, è originaria dell'Egitto ed è arrivata a Valencia grazie alla Via della Seta. Viene coltivata in sedici paesi de L'Horta, l'unica zona della Spagna in cui si produce questo tubero. In questa regione si producono più di 5 milioni di chili di chufa secca, la maggior parte dei quali a denominazione d'origine.

L'ALQUERIA DI FÉLIX

Questo edificio, originario del XVI secolo e situato nel parco urbano di Marxalenes, era una casa di contadini della famiglia Valls fino a quando, un secolo dopo, fu trasformato in un essiccatoio per il tabacco e in un allevamento di bachi da seta. Nelle camere o cambre di questo magazzino sono conservate le andane di seta o llits de cucs dell'inizio del XIX secolo.

Oggi la casa colonica ospita un'aula naturalistica, un museo etnografico dell'edilizia rurale valenciana e una mostra permanente sulla storia dell'edificio, dei suoi dintorni e della società dell'epoca.



REQUENA

Con circa 600 telai, la città di Requena divenne il quarto centro di produzione della seta in Spagna, dietro solo a Valencia, Toledo e Granada. La materia prima veniva portata da Valencia, La Ribera e dalle zone di Albacete, prodotta e distribuita attraverso i porti di Valencia, Siviglia e Cadice. Era un luogo strategico per lo scambio di prodotti realizzati con questo materiale con la Castiglia e l'Andalusia, anche se gran parte dei tessuti di Requena venivano esportati in America.

Requena ha anche un Collegio di Arte della Seta, che attualmente è la Casa-Museo della Seta di Requena. La corporazione dei tessitori acquistò l'edificio per scopi amministrativi e divenne la sede di questa importante industria e la più preziosa testimonianza della storia serica della città. All'interno spiccano il mosaico della facciata, dedicato al patrono San Girolamo, la ricostruzione di una casa tradizionale di Requena e il telaio.